

TORNATA DEL 28 MAGGIO 1855

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Lettere dei deputati Isola, Salmour, Campana e Borella sulla loro assenza — Omaggi — Domande d'urgenza e di discussione di petizioni — Relazione sul progetto di legge per facoltà alla divisione di Genova ed alle provincie di Novi e Genova di cedere il limite dell'imposta — Discussione generale del progetto di legge per la soppressione di comunità religiose stato modificato dal Senato — Discorsi dei deputati Guillet e Solaro della Margherita contro del medesimo — Osservazioni e spiegazioni sul loro voto, dei deputati Bersezio, Brofferio, Mellana e Robecchi — Risposte e considerazioni del presidente del Consiglio — Domande dei deputati Di Revel e Valerio, e risposte dei ministri delle finanze e della guerra — Osservazioni del deputato Naytana — Votazione ed approvazione dell'intero progetto di legge.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta ed espone il seguente sunto di petizioni:

5930. Brunengo Angelo e Ferro Agostino, esercenti la professione di calzolaio in Savona, chiedono che sia modificata la legge 7 luglio 1853 relativa alla tassa patenti.

5931. Gambino Giacomo, di Torino, rappresentato che dopo 17 anni di militari servizi venne riformato senza che alcun compenso gli sia stato assegnato, si rivolge alla Camera perchè voglia promuovere qualche disposizione che sollevi dalla miseria un infelice ed onesto militare.

5932. Nurra avvocato Luigi, consigliere comunale di Cargeghe, provincia di Sassari, dopo avere accennate le funeste conseguenze che arreca l'immenso frazionamento di terre che si deplora in gran parte dei villaggi della Sardegna, propone, a riparo di esso, che dal potere legislativo venga adottata per quell'isola una legge di spropriazione od almeno di permuta forzata delle piccole frazioni di terreno.

5933. 6 cittadini addetti all'insegnamento nella città di Albenga;

5934. 7 cittadini addetti all'insegnamento nel collegio di Dogliani invitano la Camera a volere quanto prima discutere il progetto di legge relativo al riordinamento della pubblica istruzione.

5935. 8 cittadini proprietari di piazze da caudico, esercenti nella città d'Acqui eccitano la Camera a respingere i principii su cui riposa il progetto di legge per la soppressione e liquidazione delle piazze da procuratore, e di non ammetterne la soppressione salvochè mediante il reale ed effettivo pagamento del valore che hanno le medesime in comune commercio.

5936. 15 religiosi minori osservanti del convento di Santo Antonio abate, esistente nella città di Casale Monferrato protestano che non saranno per adattarsi alle disposizioni contenute nel progetto di legge relativo alla soppressione di comunità e stabilimenti religiosi, se non costretti dalla forza o violenza.

5937. Il sindaco, i consiglieri e vari proprietari del comune di Ville en Sallaz provincia di Bonneville;

5938. Il sindaco, i consiglieri e vari fra i più considerevoli proprietari del comune di Vinz en Sallaz, provincia di Bon-

neville, rassegnano due distinte petizioni dirette a confutare le asserzioni adotte nella petizione 5884, presentata dai consiglieri municipali di Saint-Jean Tholome contro il consorzio per la strada da Annemasse a Syxt, e ad ottenere che la Camera adotti sulla detta petizione l'ordine del giorno puro e semplice.

5939. 569 operai e commercianti della città di Casale, premesse alcune considerazioni sull'impossibilità in cui si trovano di sopportare tutte le tasse a cui furono assoggettate chieggono la modificazione di alcune e l'abolizione di altre, e propongono nel tempo stesso i mezzi con cui coprire il disavanzo che ne verrebbe dall'adozione della loro proposta.

5940. 203 esercenti professioni e commerciali della città di Asti chiedono che piaccia alla Camera di riformare la legge 7 luglio 1853, prendendone essa, ove d'uopo, l'iniziativa e che loro si accordi una dilazione al pagamento dell'imposta per l'esercizio 1855.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. I deputati Isola e Salmour scrivono adducendo motivi d'indisposizione per giustificare la loro assenza.

Il deputato Campana anch'esso per motivi di salute domanda alla Camera un congedo di 30 giorni.

(È accordato.)

Il deputato Borella scrive:

« Colto nella scorsa settimana da una dolorosa malattia che mi ha obbligato a quattro cacciate di sangue, mi trovo nella necessità di chiedere alla Camera un congedo di 15 giorni per l'inevitabile convalescenza.

« Siccome peraltro non vorrei dare il menomo argomento a sospettare che io volessi prevalermi di questa circostanza per non palesare la mia opinione sul progetto di legge Soppressione di comunità religiose, così prego la S. V. onorevolissima a voler dichiarare a nome mio alla Camera: 1° che, quanto al modo deplorabile tenuto dal Ministero nel condurre questa legge nelle due Camere, io mi attengo piena-